



**Comune di Savosa  
Municipio**

**Mozione Torrente per il  
Gruppo PLR "studio  
aggregazione comunale,"**

**PREAVVISO SULLE  
CONCLUSIONI DELLA  
COMMISSIONE PETIZIONI**

29 novembre 2011

Risoluzione Municipale no. 536

Signora Presidente,  
Signore e Signori Consiglieri comunali,

vi sottoponiamo il preavviso del Municipio sulle conclusioni della Commissione delle petizioni che tratta la mozione PLR "studio aggregazione comunale" all'ordine del giorno nella seconda sessione ordinaria del Consiglio comunale convocata lunedì 12 dicembre 2011. Alleghiamo pure i rapporti (di maggioranza e minoranza) della Commissione delle petizioni.

### **L'istoriato**

Il 10 maggio 2010, in occasione di una seduta del legislativo, il Consigliere comunale Roberto Torrente per il Gruppo PLR ha postulato "*...l'avvio di uno studio di valutazione strategica per il tramite di istituti qualificati, atto a determinare e caratterizzare i punti positivi e negativi di una possibile futura aggregazione del nostro Comune con la Città o con un'altra possibile unità aggregativa...*". Il Consiglio comunale ha demandato la mozione alla Commissione delle petizioni.

Il 19 aprile 2011 il Municipio ha allestito il rapporto scritto all'indirizzo della Commissione delle petizioni: ha in particolare rimarcato che le aggregazioni rappresentano una buona opportunità per un Comune con una popolazione numericamente contenuta e che ha limitate risorse finanziarie, mentre Savosa dispone di infrastrutture e servizi che possono essere ritenuti adeguati, le finanze sono al momento sane e sono già in atto diverse forme di collaborazione con i Comuni vicini con risultati positivi, evidenziando in conclusione che l'esecutivo è dell'opinione di promuovere un sondaggio per preliminarmente conoscere l'opinione dei cittadini sulla qualità di vita, sulle strutture oggi esistenti e sul grado di soddisfazione verso l'amministrazione.

La Commissione delle petizioni si è riunita in due occasioni: il 16 giugno e il 6 settembre 2011. A seguito di quest'ultima riunione sono scaturiti due rapporti:

- ✓ rapporto di maggioranza (Antonietti, Koch, Sigismondi Puglisi, Torrente) a sostegno della mozione e quindi favorevoli all'avvio di uno studio;
- ✓ rapporto di minoranza (Gaggini, Medici, Paglialunga) a sostegno del rapporto del Municipio e quindi favorevoli all'avvio di un sondaggio.

### **Nel merito delle conclusioni dei rapporti della Commissione delle petizioni**

Il Municipio ha preso atto del rapporto di maggioranza e di quello di minoranza e condivide i termini di quest'ultimo per una ragione di metodo e finanziaria. Infatti in uno studio si raccolgono dei dati e si effettuano delle analisi sulla base di una procedura teorica, complessa ed onerosa. Anche i Commissari che sostengono la

mozione rilevano che lo studio -che fa riferimento a un copioso incarto- dev'essere riassunto in un opuscolo -che evidenzi i principali elementi caratteristici- viste appunto la complessità e la miriade di informazioni e di grafici che formano lo studio. Per questo motivo, come indicato nel rapporto di minoranza, è lecito domandarsi se lo studio non sia unicamente rivolto a una cerchia ristretta di persone (politici e Comuni confinanti), ritenuto che alla popolazione (già sollecitata per risposte concrete del vivere quotidiano) interesserebbero soltanto le conclusioni del documento. L'esecutivo ritiene dunque importante, oltre alla partecipazione attiva degli abitanti durante lo svolgimento del sondaggio, mettere a disposizione, a fine lavoro, un fascicolo di facile lettura. Inoltre, a dipendenza delle risultanze del sondaggio, se i cittadini non dimostrassero al momento interesse ad aggregarsi non vi sarebbe ovviamente motivo di effettuare uno studio tanto dispendioso. Contrariamente, sarebbe invece conferita legittimità alla stesura di uno studio.

### **Il preavviso del Municipio all'indirizzo del Consiglio comunale**

Evidenziato quanto esposto in precedenza, il Municipio è quindi dell'avviso di promuovere innanzitutto un'indagine su un campione della popolazione per il tramite di Istituti qualificati come suggerito dai mozionanti, che possa permettere di tastare il polso a una parte rilevante della cittadinanza, le cui opinioni potranno dare un'indicazione su diversi aspetti della realtà comunale, inclusi evidentemente quelli relativi ad eventuali fusioni. Riteniamo lecito partire dal presupposto che l'interesse per un'eventuale aggregazione sia correlato al grado di soddisfazione con l'andamento attuale del Comune. Un sondaggio tramite questionario postale potrà essere realizzato sulla base dell'esperienza già maturata in altri Comuni vicini e che ha permesso la raccolta di dati importanti per l'orientamento della futura politica comunale.

Evidenziamo, a mente del Municipio, le peculiarità del sondaggio:


- ✓ non preclude l'allestimento di uno studio strategico in futuro: disporremo semmai di una base da cui attingere;
- ✓ è "vicino" alla gente: semplice e diretto anche nell'individuare i dati più rappresentativi, rispetto a un documento tecnico quale lo studio;
- ✓ il fine ultimo della mozione non è l'aggregazione: lo studio sarà già "vecchio" il giorno che servirà, se del caso, per quest'argomento;
- ✓ è finanziariamente più conveniente: il costo di ca. CHF 12'000.00 equivale a ca. ¼ della spesa rispetto all'elaborazione di uno studio.

Il Municipio propone di avviare un sondaggio neutrale, mirato e strutturato con un ampio ventaglio di domande al cui allestimento, oltre al consulente esterno, potrebbe contribuire un Gruppo allargato di cittadini.

Segnaliamo infine che il Municipio vi sottoporrà un Messaggio per la richiesta del credito che darà seguito alla decisione del Consiglio comunale del 12 dicembre 2011 e in particolare con le informazioni sugli indirizzi e sulla metodologia di lavoro.

Con i migliori saluti.

MUNICIPIO DI SAVOSA  
Il Sindaco  
Raffaele Schärer  
Il Segretario  
Christian Barelli



#### Allegati:

2 rapporti Commissione petizioni

## **RAPPORTO DI MAGGIORANZA DELLA COMMISSIONE DELLE PETIZIONI IN MERITO ALLA MOZIONE 10.05.2010 DEL GRUPPO PLR INERENTE "LO STUDIO DI UNA POSSIBILE AGGREGAZIONE DEL COMUNE DI SAVOSA"**

Con la mozione di cui a margine il gruppo PLR chiedeva al Municipio di avviare uno studio di valutazione strategica, atto a determinare, rispettivamente caratterizzare, le conseguenze di una possibile futura aggregazione con entità confinanti con il nostro Comune, rispettivamente definire, nel caso un'aggregazione dovesse venir osteggiata, quali punti strategici il Municipio dovrà seguire per uno futuro sviluppo autonomo del Comune.

L'obiettivo dichiarato era quello di fornire al Municipio, al Consiglio Comunale, ma soprattutto alla popolazione, uno strumento contenente dati oggettivi e qualificati che permettano di valutare al meglio le scelte future, rispettivamente le linee strategiche per la conduzione politica-economica del Comune.

Con preavviso 19 aprile 2011 il Municipio, pur riconoscendo nei processi aggregativi una buona opportunità di crescita, riteneva prematuro far allestire uno specifico studio aggregativo. Esso proponeva invece di limitarsi allo svolgimento di un sondaggio, al fine di conoscere preliminarmente l'opinione dei cittadini sull'attuale conduzione comunale, in particolare sulla qualità di vita del nostro Comune, sulle strutture oggi esistenti sul nostro territorio, sul grado di soddisfazione dei nostri cittadini nei confronti dell'amministrazione generale, nonché sulle questioni principali che caratterizzano il nostro Comune, annoverando in parte il tema delle politiche di aggregazione.

La Commissione si è riunita in data 16.06.2011, rispettivamente 6.09.2011, per discutere e approfondire sia il pensiero alla base dei mozionanti che i contenuti del relativo preavviso municipale. In particolare la maggioranza della Commissione è giunta alla conclusione che lo svolgimento del sondaggio così prefissatosi dal Municipio, coprirebbe solo parzialmente gli intenti dei mozionanti, i quali intendono innanzitutto, mettere a disposizione della stessa i dati oggettivi e qualificati, volti ad affrontare con la necessaria preparazione - scevra quindi da qualsiasi soggettività arbitraria - eventuali domande sul tema.

Lo svolgimento dello studio, inoltre, permetterebbe di allestire un documento nel quale, al di là di vantaggi e svantaggi delle politiche aggregative con l'una o con l'altra entità politica, sarebbe possibile definire le linee strategiche che caratterizzano la missione futura del nostro Comune. Tale studio quindi comprenderebbe valutazioni non solo attinenti agli aspetti finanziari, bensì ad altri ancor più importanti, quali lo sviluppo del territorio, l'ambiente, le strutture e la cultura del nostro Comune. Come in campo medico, si ritiene infatti che prima di procedere a un possibile intervento su di un paziente, risulta naturale e determinante procedere ad informare lo stesso delle conseguenze (benefici e svantaggi) o delle alternative all'intervento stesso.

I recenti studi svolti per i comuni di Muzzano e Riva San Vitale hanno inoltre evidenziato come, al di là del copioso anche se necessario incarto che scaturisce dallo studio, viene allestito per la popolazione un estratto più contenuto e rappresentativo dei principali elementi caratteristici.

Cionondimeno siamo convinti che le risultanze del ricordato studio possono consentire in particolare all'Esecutivo, di disporre di quelle valutazioni, rispettivamente dei dati, per poter affrontare con sufficiente cognizione di causa un concreto e moderno progetto "Savosa del futuro".

In conclusione quindi la maggioranza della Commissione ritiene che, prima di ogni sondaggio o questionario, sia necessario svolgere uno studio di ordine "tecnico" le cui risultanze poi, anche se in forma riassuntiva, potranno essere comunicate, rispettivamente presentate alla popolazione, anche in forma di serate informative.

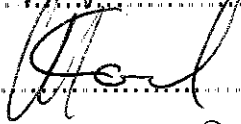
Si chiede quindi di far svolgere lo studio in oggetto.

In fede, i Commissari:

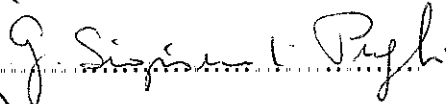
Antonietti Anna



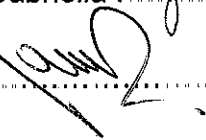
Koch Urs



Sigismondi Puglisi Gabriella



Torrente Roberto



Savosa, 09-11-2011

RICEVUTO

14 OTT. 2011

# Comune di Savosa

## Commissione delle petizioni

### Rapporto di minoranza

Seduta del 6 settembre 2011

La Commissione delle petizioni si è riunita al 6 settembre 2011 alle ore 20.30 nella sala commissioni 1 della casa comunale

Presenti per la commissione	Presenti per il Municipio
Presidente: Angela Paglialunga	Sindaco Raffaele Schärer
Segretaria: Gabriella Sigismondi Pugliesi	Municipale Helena Glaser Tomasone
Membro: Anna Antonietti	
Membro: Mauro Gaggini	
Membro: Urs Koch	
Membro: Santino Medici	
Membro: Roberto Torrente	

#### **Mozione Torrente per il Gruppo PLR “studio aggregazione comunale”**

Per esaminare la summenzionata Mozione la Commissione delle Petizioni si è riunita due volte. Durante la prima seduta del 16.06.2011, dopo approfondite spiegazioni da parte della Municipale Helena Glaser Tomasone ed una lunga discussione, i mozionanti si sono dichiarati insoddisfatti della Risoluzione Municipale no. 158 ed hanno richiesto un ulteriore tempo di riflessione sull'argomento.

La seconda seduta ha avuto luogo il 06.09.2011 con la presenza del Sindaco e della Municipale Glaser. Questi hanno fornito esaurienti delucidazioni ed è seguita una viva discussione; quest'ultima ha portato a dover formulare due Rapporti.

I sottoscritti Commissari sostengono la Risoluzione del Municipio, che in primo luogo intende compiere *un sondaggio su un campione della popolazione sempre per il tramite di un Istituto qualificato* (vedi Risoluzione).

Le motivazioni sono le seguenti:

- Visionati alcuni esemplari di ricerche sul genere, si constata che il risultato di un tale studio sull'aggregazione è un testo piuttosto teorico ed ampio di circa 400 pagine, il quale comprende numerose schede, grafici e tabelle; la conclusione pratica apporta in una breve sintesi delle indicazioni per una probabile aggregazione ed altri suggerimenti per il territorio. È da chiedersi quante persone siano interessate a studiare approfonditamente l'intero testo.

- Al Municipio non interessa solamente la risposta agli interrogativi vari concernenti una probabile aggregazione, bensì desidererebbe dapprima conoscere tramite un sondaggio presso una parte rilevante della cittadinanza le opinioni su questioni principali in vari settori che caratterizzano il nostro Comune, includendo pure il tema delle politiche di aggregazione dei comuni
- L'Esecutivo otterrebbe con l'iter appena menzionato una raccolta di dati globali, più concreti, mediante i quali il Municipio possederebbe degli strumenti di lavoro per poter meglio orientarsi e progettare adeguatamente la futura politica a livello comunale.
- La spesa per un sondaggio si aggira intorno a fr. 10'000.-, ossia a meno di un terzo di quello che costerebbe uno studio summenzionato.
- Inoltre bisogna tener conto che i Municipali conoscono bene il territorio di Savosa, come pure hanno acquisito vaste conoscenze tramite i lavori intercomunali sui quattro tavoli di lavoro ed hanno già fatto delle esperienze con i Comuni limitrofi.
- Considerando i motivi e gli obiettivi che hanno spinto il Cantone Ticino ad intraprendere una politica aggregativa, tra le più importanti a livello svizzero, elencati nella Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni (entrata in vigore il 16,12.2003), Savosa adempie ancora in pieno tutti gli argomenti per poter restare autonomo (vedasi allegato).

Per tutte queste motivazioni invitiamo i colleghi Consiglieri a votare la Risoluzione del Municipio no. 158, risposta alla Mozione Torrente per il per il Gruppo PLR "studio aggregazione comunale".

I Commissari:

  
Gaggini Mauro

Medici Santino

Paglialunga Angela

RICEVUTO

18 OTT. 2011

## 1. Il tema delle aggregazioni comunali in Svizzera e in Ticino

A livello nazionale si registrano diversi Cantoni dove la politica delle aggregazioni è stata intrapresa con un certo ritmo: dal 1990 ad inizio 2009 il numero di Comuni è passato da 3'021 a 2'636 con una diminuzione di 385 enti locali (-12.7%).

Nel Canton Ticino, nell'ultimo ventennio, il numero di Comuni si è ridotto di oltre un terzo, passando dai 247 del 1990 agli attuali 161 (stato al 25.04.2010). Di fatto quello delle aggregazioni costituisce uno dei maggiori cantieri politici del Governo ticinese e dal 1995 ad oggi, in totale sono stati conclusi 27 progetti aggregativi che hanno coinvolto 117 Comuni e circa 165'000 cittadini. Globalmente per i 27 progetti aggregativi (Figura 1), il Cantone ha stanziato circa 137 milioni di franchi.

Questo fenomeno non è ancora terminato e sul tavolo dei nuovi progetti aggregativi se ne registrano ancora 14 che coinvolgono 64 Comuni. L'obiettivo del Cantone è di arrivare ad avere un centinaio di Comuni in Ticino.

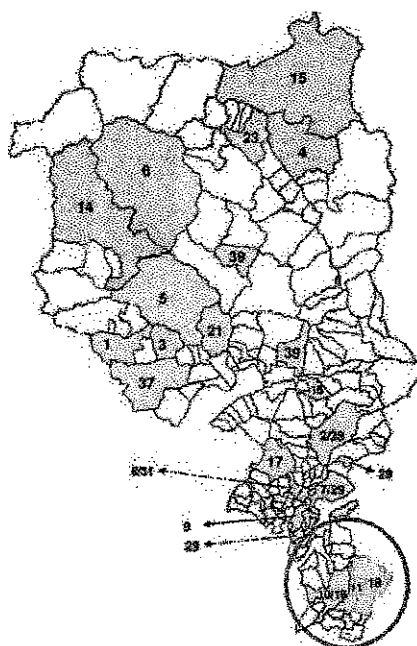


Figura 1: Progetti aggregativi portati a termine nel Canton Ticino. Fonte: Dipartimento delle istituzioni, Sezione degli Enti locali (stato al 3.6.2010).

I motivi e gli obiettivi che hanno spinto il Canton Ticino ad intraprendere una politica aggregativa, tra le più importanti a livello svizzero, sono elencati nella *Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni* (entrata in vigore il 16.12.2003) e riguardano soprattutto:

- le crescenti richieste di servizi da parte dei cittadini che hanno portato parecchi Comuni a trovarsi confrontati con problemi finanziari;
- la ridotta dimensione demografica di alcuni Comuni, insufficiente per poter adempiere ai moderni compiti che sono loro assegnati dal Cantone, così come il passaggio "gerarchico" di diverse competenze dai Cantoni ai Comuni;
- l'impossibilità di far fronte ad investimenti imposti dal Cantone che hanno portato al moltiplicarsi delle collaborazioni comunali e dei consorzi, riducendo di fatto l'autonomia decisionale con la conseguenza che non sempre le decisioni che vengono prese rispecchiano le esigenze dei cittadini;
- i problemi legati alla reperibilità di persone che vogliono mettersi a disposizione per la gestione comunale.